



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli

Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (To) – Tel. 011.9513300

comune.rivoli.to@legalmail.it

P.IVA 00529840019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 263 del 19/09/2019

OGGETTO: ADESIONE ALLE AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU) DELLA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DI CUI ALLA D.G.R. N. 41-8652 DEL 29/03/2019. (315)

L'anno **duemiladiciannove**, addì **diciannove** del mese di **settembre** alle ore **16:30** in Rivoli, in una sala del Palazzo Comunale, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale, della quale sono membri i Signori:

TRAGAIOLI ANDREA	SINDACO	Presente
ADDUCE LAURA	VICE SINDACO	Presente
LETTIERI ALFONSO	ASSESSORE	Presente
DABBENE PAOLO	ASSESSORE	Presente
FILATTIERA ANDREA	ASSESSORE	Presente
DORIGO ALESSANDRA	ASSESSORE	Presente
MONTANARI GIANMARCO	ASSESSORE	Assente
REINERO BENVENUTA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 7

Assenti n. 1

Dei suddetti sono assenti, al momento della trattazione del presente argomento, i Signori:

Montanari Gianmarco

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE SCATIGNA ELISABETTA.

OGGETTO: ADESIONE ALLE AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU) DELLA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DI CUI ALLA D.G.R. N. 41-8652 DEL 29/03/2019. (315)

Deliberazione proposta dall'Assessore al Lavoro Paolo Dabbene

Da alcuni anni il Comune di Rivoli è impegnato nello sviluppo di interventi e di strumenti di politiche attive del lavoro per contrastare gli effetti della crisi economica che rischia di aggravare e di rendere irreversibili le condizioni di esclusione lavorativa e sociale dei disoccupati che incontrano gravi difficoltà ad essere collocati/ricollocati nel Mercato del Lavoro.

Il Comune di Rivoli intende potenziare il proprio impegno avvalendosi di tutte le opportunità proposte in tale ambito per attuare interventi innovativi e sperimentali capaci di migliorare l'occupabilità dei segmenti più deboli della popolazione e contrastare così gli effetti della contrazione della domanda di lavoro, determinata dalla crisi economica.

Con Deliberazione n. 41-8652 del 29 marzo 2019 la Regione Piemonte ha approvato, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettera I) della Legge Regionale 34/2008 e nell'ambito del POR FSE 2014-2020 Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità 9i, Ob. Specifico 6, Azioni 1, Misura regionale 2, l'Atto di indirizzo per le "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di Progetti di Pubblica Utilità (PPU) per gli anni 2019 – 2021." Con successiva Determinazione Dirigenziale della Direzione Coesione Sociale n. 959 del 8 luglio 2019 è stato approvato e pubblicato il Bando regionale con la relativa modulistica che descrive tutte le condizioni e modalità di partecipazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni proponenti.

La Deliberazione di cui sopra prevede la realizzazione di interventi innovativi di politica attiva del lavoro che possano offrire opportunità di reinserimento lavorativo temporaneo e straordinario, mediante la concessione di contributi per la realizzazione di Progetti di Pubblica Utilità da parte di partenariati pubblico-privati composti rispettivamente da Pubbliche Amministrazioni (proponenti) ed operatori economici privati con sede sul territorio piemontese, con il ruolo di attuatori.

La Regione Piemonte ha deciso di introdurre il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in luogo del tirocinio, quale modalità di inserimento dei destinatari finali dell'iniziativa in modo tale da favorire l'inserimento lavorativo e l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro all'interno di un'impresa privata organizzata.

Con la medesima Deliberazione, la Regione Piemonte ha stabilito che le attività svolte dai disoccupati coinvolti nei Progetti di Pubblica Utilità, dovranno essere individuate dai soggetti proponenti nell'ambito dei seguenti settori di intervento:

- valorizzazione del patrimonio ambientale e urbanistico, riguardante interventi che possano fare da volano per lo sviluppo sul territorio di filiere/attività e micro-imprenditoria, capaci di generare mutamento e riconversione ad un territorio magari a rischio di abbandono o in fase di

deindustrializzazione e interventi straordinari di valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, anche edilizio, compresa la relativa manutenzione;

- valorizzazione del patrimonio culturale, anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, attrezzature del territorio, nonché riordino, recupero o valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale;
- riordino straordinario di archivi di tipo tecnico o amministrativo (es: riordino; schedatura e inventariazione; digitalizzazione, ecc...);
- servizi alle persone a carattere temporaneo e sperimentale (es: accompagnamento di ospiti di case di riposo nello svolgimento di attività quotidiane interne o esterne alla struttura; supporto e affiancamento nelle attività di animazione; supporto domiciliare agli anziani per il disbrigo piccole pratiche quotidiane quali pulizie, spesa, ecc...).

La Regione Piemonte ha inoltre stabilito che i Progetti di Pubblica Utilità dovranno avere carattere di straordinarietà, occasionalità e temporaneità rispetto alle attività svolte dai soggetti proponenti e che le Pubbliche Amministrazioni proponenti dovranno individuare, mediante apposito Avviso pubblico, gli attuatori dei progetti tra operatori economici privati dotati di idonee competenze, dell'organizzazione e della strumentazione necessarie allo svolgimento delle attività previste. Tali operatori privati, nell'ambito del PPU, dovranno:

- stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato con i/le lavoratori/trici individuati/e dai Centri per l'Impiego, per minimo 13 settimane e massimo 6 mesi;
- dovranno svolgere nei confronti di tali lavoratori/trici attività di coordinamento e formazione per la sicurezza e tutto quanto concerne gli obblighi per il datore di lavoro, definiti dalla normativa nazionale.

Come indicato nella Delibera regionale i destinatari, che saranno selezionati dai Centri per l'Impiego locali, dovranno appartenere alle seguenti categorie:

- a) per una percentuale pari almeno al 30% del totale dei destinatari finali: persone disoccupate/inoccupate prive di impiego, in carico ai Servizi Socio-Assistenziali, classificati come particolarmente svantaggiate e in gravi condizioni economiche;
- b) per una percentuale non superiore al 70% del totale dei destinatari finali: persone disoccupate/inoccupate prive di impiego da almeno 12 mesi che abbiano compiuto il 30° anno di età.

Il Centro per l'Impiego provvederà ad individuare i partecipanti al PPU, tenendo conto delle eventuali specifiche richieste dal Partenariato Pubblico-Privato. In particolare, i destinatari potranno essere scelti in maniera privilegiata, se richiesto, tra i residenti del Comune ove si svolge l'attività lavorativa del progetto. I soggetti, in possesso dei requisiti previsti, verranno quindi inseriti dal CPI in due elenchi separati di tipologia a) e b) secondo un elenco ordinato sulla base delle modalità previste per la formulazione della graduatoria di cui alla DGR 44-7617 "Legge regionale 34/2008, art. 45. Approvazione dei nuovi criteri per l'avviamento a selezione nella Pubblica Amministrazione ex art. 16 della L. 56/1987. Revoca della DGR n. 66-12963 del 5 luglio 2004 e della DGR 2-14303 del 9 dicembre 2004". Gli elenchi così ordinati saranno messi a disposizione del Partenariato pubblico-privato che,

sulla base della collocazione in graduatoria, avrà facoltà di contattare in ordine decrescente di collocazione in graduatoria, i candidati per sostenere una prova pratica/attitudinale al fine di verificare le capacità attinenti al lavoro da svolgere.

Per la realizzazione dei PPU la Regione Piemonte contribuirà nella misura del 80% del valore complessivo di ciascun PPU approvato, mediante lo stanziamento complessivo di € 3.500.000,00, nell'ambito del 1° sportello, attivo dal 30 settembre 2019 al 14 ottobre 2019.

Visto l'interesse per tale opportunità a favore dei disoccupati, il Comune di Rivoli, ritiene opportuno aderire al Bando Regionale di cui trattasi, presentando tre Progetti di Pubblica Utilità:

1. un progetto nel seguente ambito di attività: “riordino straordinario di archivi di tipo tecnico o amministrativo”, denominato **“Riordino e digitalizzazione archivi tecnici comunali”**.
2. un secondo progetto nel seguente ambito di attività: “servizi alla persona”, denominato **“Progetto sperimentale di accoglienza e supporto all'utenza dello Sportello Polifunzionale e servizio di cortesia presso il cimitero comunale”**.
3. un terzo progetto nel seguente ambito di attività: “Valorizzazione del patrimonio ambientale e urbanistico”, denominato **“Progetto volto al miglioramento della qualità ambientale delle aree industriali della città ed al monitoraggio degli edifici di proprietà comunale inutilizzati e del territorio cittadino in generale.”**

Preso atto che il Bando Regionale stabilisce che il valore di ciascun PPU presentato per il finanziamento non può superare di € 150.00,00 e considerato che l'80% del costo di ciascun PPU, in base al progetto presentato dal soggetto attuatore, sarà a carico della Regione Piemonte, la quota di cofinanziamento a carico del Comune di Rivoli sarà pari al 20% del costo complessivo, per un importo massimo di € 30,000 per ogni progetto.

Al fine di avviare la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione degli operatori economici disponibili ad attuare e realizzare i tre Progetti di Pubblica Utilità, è necessario prevedere l'approvazione dello specifico Avviso Pubblico per l'individuazione dei soggetti attuatori, che diventeranno beneficiari del contributo a fondo perduto a copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Mediante tale Avviso verranno stabiliti, in aderenza ai criteri fissati dal Bando Regionale, i requisiti e le modalità di selezione dei partner privati, che dovranno redigere i Progetti dettagliati e definitivi da presentare alla Regione Piemonte per l'ottenimento del finanziamento.

L'adozione del presente atto compete alla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 9 dello Statuto comunale.

Tutto ciò premesso, si propone che la Giunta Comunale

DELIBERI

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'adesione del Comune di Rivoli alle "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di Progetti di Pubblica Utilità (PPU)", istituite dalla Regione Piemonte con la D.G.R. n. 41-8652 del 29 marzo 2019, con la presentazione, entro la prima scadenza prevista dal bando regionale, 14 ottobre 2019, di tre Progetti di Pubblica Utilità:
 - un progetto nel seguente ambito di attività: "riordino straordinario di archivi di tipo tecnico o amministrativo", denominato **"Riordino e digitalizzazione archivi tecnici comunali"**.
 - un secondo progetto nel seguente ambito di attività: "servizi alla persona", denominato **"Progetto sperimentale di accoglienza e supporto all'utenza dello Sportello Polifunzionale e servizio di cortesia presso il cimitero comunale"**.
 - un terzo progetto nel seguente ambito di attività: "Valorizzazione del patrimonio ambientale e urbanistico", denominato **"Progetto volto al miglioramento della qualità ambientale delle aree industriali della città ed al monitoraggio degli edifici di proprietà comunale inutilizzati e del territorio cittadino in generale."**
2. di demandare a successiva determinazione dirigenziale la pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'individuazione del soggetto attuatore, secondo quanto indicato dal Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di Progetti di Pubblica Utilità (PPU)", in attuazione dell'Atto di Indirizzo approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 41-8652 del 29 marzo 2019;
3. di approvare le schede generali descrittive degli interventi di massima da realizzare, di cui all'Allegato n. 1, n. 2 e n. 3, che fanno parte integrante del presente atto;
4. di demandare a successivo atto l'approvazione della versione dettagliata ed esecutiva dei Progetti di Pubblica Utilità da presentare alla Regione Piemonte per l'ottenimento del finanziamento;
5. di demandare a successive determinazioni dirigenziali l'adozione di tutti gli atti connessi e conseguenti alla procedura di cui alla presente deliberazione e finalizzati alla realizzazione dei PPU;
6. di dare atto che le somme necessarie alla realizzazione delle attività verranno rese disponibili a bilancio a seguito dell'approvazione dei Progetti da parte della Regione Piemonte con indicazione del relativo finanziamento;
7. di impegnare il Comune di Rivoli, in caso di approvazione dei progetti definitivi da parte della Regione Piemonte, a costituirsi in partenariato pubblico – privato, con atto da formalizzare prima dell'avvio delle attività e alla sottoscrizione dell'atto di adesione secondo quanto previsto dal bando regionale.

Si propone infine che la Giunta comunale dichiari la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente della Direzione Servizi alla Persona, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni;

Dato atto che il Dirigente della Direzione Servizi Economico Finanziari, non ha apposto il parere in merito alla regolarità contabile in quanto non ha rilevanza finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni;

acquisito inoltre il visto di conformità dell'atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti del Segretario Generale;

Con voti unanimi

APPROVA

Successivamente la Giunta Comunale, con voti unanimi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Deliberazione n. 263 del 19/09/2019

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **38** del **19.09.2019**

IL SINDACO
TRAGAIOLI ANDREA

IL SEGRETARIO GENERALE
SCATIGNA ELISABETTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. 267/2000

Rivoli, 19/09/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
SCATIGNA ELISABETTA

Progetti di Pubblica Utilità

Titolo Progetto 1

RIORDINO E DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI TECNICI COMUNALI

Ambito d'intervento punto c) del paragrafo 2 del Bando Regionale: **riordino straordinario di archivi di tipo tecnico o amministrativo**

Soggetti proponente: Comune di Rivoli

Fabbisogno che si intende soddisfare con il PPU:

Riordino e digitalizzazione della documentazione di tipo tecnico del servizio Edilizia Privata al fine di creare un archivio edilizio digitale funzionale alla ricerca e alla consultazione interna e necessario per rendere più efficiente il procedimento di accesso agli atti.

Il Comune di Rivoli conserva presso i propri archivi il patrimonio documentale prodotto e ricevuto nello svolgimento delle sue funzioni.

La documentazione più antica (XIII sec. d.C. - 1966), con uno sviluppo complessivo di circa 320 metri lineari comprendente il fondo storico dell'Ente insieme a sette fondi aggregati, oltre ad alcune centinaia di mappe e disegni di grandi dimensioni, è stata interamente riordinata e inventariata su supporto informatico grazie a un ingente contributo regionale (2003-2006).

L'archivio di deposito, comprendente i documenti dell'ultimo quarantennio circa, raggiunge una consistenza di circa due chilometri lineari ed è conservato in due sale al piano terra dell'edificio comunale all'interno di armadi compattabili. La collocazione delle unità di conservazione (faldoni, fascicoli, cartelline, scatole) è stata attribuita in fase di sistemazione dell'archivio comunale nel 2003 seguendo un ordinamento in base alle funzioni svolte dall'ente. La disposizione così determinata è stata mantenuta nei successivi versamenti di documenti provenienti dagli uffici (archivio corrente) all'archivio di deposito. Una terza sala è interamente adibita per la conservazione dell'archivio edilizio (1920-oggi) con una consistenza di circa 315 metri lineari.

La documentazione del deposito è periodicamente oggetto di interventi di selezione e scarto, avendo esaurito ogni utilità amministrativa, contabile o legale e non costituendo testimonianza dell'attività essenziale dell'ente o fonte storica utile per le future ricerche, per cui è obbligatoria la conservazione illimitata.

Attualmente sono state schedate e riordinate soltanto poche e ridotte sezioni del deposito che riguardano prevalentemente la documentazione amministrativo-contabile.

La mancanza di un archivio riordinato rende disagiata e lunga la ricerca, in particolare della documentazione tecnica (edilizia privata, lavori pubblici), che più frequentemente di altre tipologie è richiesta in visualizzazione da professionisti e interessati nell'esercizio del diritto di accesso. L'assenza di un inventario informatico delle pratiche edilizie e di quelle relative ai lavori eseguiti sugli edifici e altri manufatti comunali e l'indisponibilità di una copia digitale dei fascicoli e dei progetti in essi contenuti determinano l'impiego di più risorse per la ricerca, il prelievo dagli archivi del cartaceo e la riproduzione in formato digitale dell'originale analogico, con un inevitabile rallentamento dei termini previsti per evadere le richieste di accesso agli atti.

Inoltre, la continua manipolazione e la consultazione dei documenti all'interno dei fascicoli e delle relative tavole tecniche espongono al rischio di dispersione degli originali, di modifica dell'ordine dei

documenti rispetto al modo in cui si sono sedimentati nel corso dell'attività amministrativa e dell'istruttoria, di usura delle carte che per il loro valore intrinseco e storico sono destinate alla conservazione permanente.

Finalità del PPU:

L'archivio edilizio ha una consistenza di circa 315 metri lineari. Negli scorsi anni, in occasione del trasferimento dell'archivio edilizio dal piano primo al piano terra della sede comunale, le pratiche edilizie sono state in parte oggetto di un primo intervento di selezione volto a eliminare le copie prive di alcun valore amministrativo e storico contenute all'interno dei singoli fascicoli, ad opera dei tecnici del servizio edilizio con la supervisione della responsabile della gestione documentale e degli archivi.

Si vorrebbe ora procedere con un lavoro sistematico di riordino e di digitalizzazione del materiale tecnico, al fine di disporre di un archivio edilizio digitale funzionale alla ricerca e alla consultazione interna, ma anche di rendere più efficiente il procedimento di accesso agli atti, rendendo fruibile da remoto la documentazione mediante diritti di accesso diversi secondo gli utenti nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Il progetto deve pertanto prevedere:

- schedatura della documentazione mediante l'utilizzo di software specializzati per la descrizione e l'inventariazione dei documenti, rispettando le norme internazionali standard per la descrizione di archivi (ISAD) e di soggetti produttori (ISAAR);
- utilizzo di metadati (descrittivi, amministrativi e gestionali);
- riordino e inventariazione delle pratiche;
- riordino fisico delle unità archivistiche, apposizione di etichette con segnatura archivistica, nuovo condizionamento ove necessario;
- scansione e digitalizzazione delle pratiche cartacee mediante l'utilizzo di scanner professionali, al fine di disporre di un archivio digitale idoneo per la conservazione permanente e parallelamente di facile gestione e consultazione;
- preparazione dei documenti con eliminazione di graffette, buste ed elastici;
- indicizzazione dei documenti tramite chiavi di ricerca definite;
- rilascio del documento digitale verso gli applicativi per la descrizione dei patrimoni archivistici o verso gli applicativi gestionali in uso;
- profilazione degli utenti interni ed esterni per l'accesso ai documenti.

Luogo di svolgimento delle attività: Comune di Rivoli

N. di lavoratori 3

Orario di lavoro settimanale di ogni lavoratore: full time

Titolo di studio/ Conoscenze, Competenze professionali/ abilità tecniche:

I soggetti selezionati dovranno essere in possesso del diploma di archivistica, paleografia e diplomatica conseguito presso gli Archivi di Stato.

Durata del PPU: max 6 mesi

Progetti di Pubblica Utilità

Titolo Progetto 2

PROGETTO SPERIMENTALE DI ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'UTENZA DELLO SPORTELLO POLIFUNZIONALE E SERVIZIO DI CORTESIA DA ATTIVARE PRESSO IL CIMITERO COMUNALE.

Ambito d'intervento punto d) del paragrafo 2 del Bando Regionale: **servizi alle persone.**

Soggetti proponente: Comune di Rivoli

Fabbisogno che si intende soddisfare con il PPU:

Accogliere e supportare i cittadini, con particolare attenzione a quelli maggiormente in difficoltà, nel svolgimento delle diverse pratiche amministrative all'interno della Pubblica Amministrazione.

Accogliere e supportare i cittadini che si recano a far visita ai loro cari, presso il cimitero, con particolare attenzione a quelli con problemi di deambulazione e in generale ai cittadini con disabilità. (Servizio di cortesia)

Finalità del PPU:

Nel rispetto dei criteri indicati di straordinarietà, occasionalità e temporaneità previsti per i Progetti di Pubblica Utilità, il progetto in questione si pone con finalità sperimentali per valutare l'effettiva necessità di figure di accoglienza e supporto ai cittadini, con particolare attenzione a quelli maggiormente in difficoltà, nello svolgimento delle più svariate pratiche amministrative in modo tale da "diminuire" la distanza tra cittadini e pubblica amministrazione.

Il progetto è, quindi, finalizzato a favorire l'ordinata fruizione dei servizi erogati dal Comune di Rivoli da parte degli utenti, fornire le corrette informazioni, indirizzando l'utenza allo sportello competente e dando le prime indicazioni di carattere generale, impostando in modo sereno e costruttivo il rapporto comunicativo. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle persone con maggiore difficoltà quindi anziani, stranieri o persone con disabilità.

Anche il Servizio di cortesia presso il cimitero vuole essere un esperimento per valutare l'effettiva necessità di attivare un servizio standard di accoglienza ed accompagnamento durante il periodo di apertura del cimitero comunale, soprattutto rivolto ai cittadini anziani e persone con disabilità.

Luogo di svolgimento delle attività: Comune di Rivoli Bancone accoglienza sede C.so Francia, 98 e Cimitero del Comune di Rivoli C.so Francia, 19.

N. di lavoratori 2 soggetti per lo Sportello Polifunzionale e 1 soggetto per il Cimitero

Orario di lavoro settimanale di ogni lavoratore: full time

Titolo di studio/ Conoscenze, Competenze professionali/ abilità tecniche:

Si richiede che gli addetti possiedano un titolo di studio (diploma o laurea) in materie, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, scienze della comunicazione e/o turismo e ricezione e/o umanistiche, preferibilmente buona conoscenza della lingua inglese.

Durata del PPU: 6 mesi

Progetti di Pubblica Utilità

Titolo Progetto 3

PROGETTO VOLTO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INDUSTRIALI DELLA CITTÀ ED AL MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE INUTILIZZATI E DEL TERRITORIO CITTADINO IN GENERALE.

Ambito d'intervento punto a) del paragrafo 2 del Bando Regionale: **valorizzazione del patrimonio ambientale e urbanistico.**

Soggetti proponente: Comune di Rivoli

Fabbisogno che si intende soddisfare con il PPU:

Nel territorio del Comune di Rivoli sono presenti alcune aree a destinazione industriale, nella zona compresa tra Corso Allamano, la tangenziale nord, corso Francia ed il confine con il Comune di Grugliasco, ed a sud di Corso Allamano, lungo entrambi i lati della tangenziale. In tali zone esistono situazioni di degrado ambientale, a causa del frequente abbandono di rifiuti da parte di ignoti e della scarsa manutenzione in genere, dovuta alle sempre minori risorse a disposizione dei comuni. Appare pertanto opportuno conferire alle predette aree le condizioni minime di decoro, con semplici interventi di pulizia dei bordi stradali e dei marciapiedi da rifiuti ed erbacce, manutenzione della vegetazione lungo le alberature presenti a lato di alcune strade, segnalando agli uffici ed alla Polizia Locale eventuali situazioni più gravi, quali abbandoni di grandi quantità di rifiuti.

Parallelamente, è indispensabile, vista la carenza di personale tecnico a disposizione della Direzione, un'attività di monitoraggio sull'intero territorio, per verificare lo stato di manutenzione di:

- fabbricati di proprietà comunale non utilizzati;
- parcheggi e marciapiedi;
- segnaletica stradale, illuminazione pubblica non funzionante;
- siepi ed alberature delle aree di pertinenza degli edifici industriali,

con segnalazione agli uffici, e, se del caso, alla Polizia Locale, delle problematiche rilevate, per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Finalità del PPU:

Nel rispetto dei criteri indicati di straordinarietà, occasionalità e temporaneità previsti per i Progetti di Pubblica Utilità, il presente progetto si pone le seguenti finalità:

- contribuire alla riqualificazione ed allo sviluppo delle aree industriali sopra indicate, ove hanno sede circa 400 aziende operanti nei settori secondario e terziario di Rivoli – Cascine Vica, ma con presenza di numerosi complessi industriali abbandonati, la cui attrattività nei confronti di possibili operatori economici potrebbe aumentare;
- censire e verificare i fabbricati comunali non utilizzati per valutarne possibili utilizzi e possibilità di valorizzazione;
- migliorare la qualità ambientale della città, ed in particolare delle aree maggiormente degradate, nonché le condizioni di vivibilità e di sicurezza per i cittadini.

Luogo di svolgimento delle attività: territorio del Comune di Rivoli.

Fabbisogno:

A) UNA SQUADRA DI **QUATTRO PERSONE PART-TIME** con qualifica di operai generici, formati con i corsi per la sicurezza e sui cantieri stradali, in possesso dei seguenti requisiti:

- possesso patente B (o superiore);
- buona forma fisica e attitudine ai lavori manuali;
- superamento del corso sulla sicurezza lavoro e cantieri stradali.

B) UNA SQUADRA DI **QUATTRO PERSONE PART-TIME** in possesso di **titolo di studio di scuola media superiore ad indirizzo tecnico** e dei seguenti requisiti:

- possesso patente B (o superiore);
- possesso di diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico;
- conoscenza dell'uso del personal-computer con i programmi di scrittura e calcolo;
- **superamento del corso sulla sicurezza lavoro e cantieri stradali.**

Durata del PPU: 6 mesi



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli
Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (To) – Tel. 011.9513300
comune.rivoli.to@legalmail.it
P.IVA 00529840019

Proposta N. 2019 / 1751
DIREZIONE SERVIZI ALLA PERSONA

OGGETTO: ADESIONE ALLE AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU) DELLA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DI CUI ALLA D.G.R. N. 41-8652 DEL 29/03/2019. (315)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *NON APPOSTO* in merito alla regolarità contabile.

Non ha rilevanza finanziaria

Li, 19/09/2019

LA DIRIGENTE
CARGNINO TIZIANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli

Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (To) – Tel. 011.9513300

comune.rivoli.to@legalmail.it

P.IVA 00529840019

Proposta N. 2019 / 1751
DIREZIONE SERVIZI ALLA PERSONA

OGGETTO: ADESIONE ALLE AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU) DELLA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DI CUI ALLA D.G.R. N. 41-8652 DEL 29/03/2019. (315)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Li, 19/09/2019

IL DIRIGENTE
PROI MARCELLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli
Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (To) – Tel. 011.9513300
comune.rivoli.to@legalmail.it
P.IVA 00529840019

Proposta N. 2019 / 1751
DIREZIONE SERVIZI ALLA PERSONA

OGGETTO: ADESIONE ALLE AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU) DELLA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DI CUI ALLA D.G.R. N. 41-8652 DEL 29/03/2019. (315)

VISTO DI CONFORMITÀ'

Visto di conformità dell'atto alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.
FAVOREVOLE.

Li, 19/09/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
SCATIGNA ELISABETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli

Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (To) – Tel. 011.9513300

comune.rivoli.to@legalmail.it

P.IVA 00529840019

Deliberazione di Giunta Comunale N. 263 del 19/09/2019

Certificato di Esecutività

Oggetto: ADESIONE ALLE AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU) DELLA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DI CUI ALLA D.G.R. N. 41-8652 DEL 29/03/2019. (315).

Visto l'art. 134 – 3° comma – del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata in data 25/09/2019 è diventata esecutiva per decorrenza dei termini il 06/10/2019.

Città di Rivoli, 08/10/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa BONITO MICHELINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli

Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (To) – Tel. 011.9513300

comune.rivoli.to@legalmail.it

P.IVA 00529840019

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 263 del 19/09/2019

Oggetto: ADESIONE ALLE AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ (PPU) DELLA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DI CUI ALLA D.G.R. N. 41-8652 DEL 29/03/2019. (315).

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15gg. consecutivi, dal 25/09/2019 al 10/10/2019

Rivoli, 02/12/2019

BONITO MICHELINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)